

Le poetesse

Filipa Leal

Nata a Oporto nel 1979, ha studiato giornalismo all'Università di Westminster, a Londra. Ha pubblicato nel 2003 *Lua-Polaroid* (narrativa) e le raccolte di poesie *Talvez os Lírios Compreendam* nel 2004 e *A Cidade Líquida & Outras Texturas* nel 2006, *O Problema de ser Norte*, nel 2008 e *A Inexistência de Eva*, nel 2009.

«Recentemente, il traduttore che ha curato la versione inglese delle mie poesie, si è riferito alla mia scrittura definendola 'sem gordura' (senza grasso): la cosa mi ha sorpresa, e mi ha portato a riflettere sul significato della mia poesia e su che cosa mi abbia spinto a scrivere; specialmente in questo momento, in cui sento che il mio ultimo libro, *A Cidade Líquida* (La città liquida), ha marcato un passaggio importante nella mia scrittura»

Rosa Alice Branco

Poetessa, saggista e traduttrice insegna Teoria della Percezione alla Scuola Superiore di Arte e Design di Matosinhos ed è ricercatrice presso il Dipartimento di Comunicazione e Arte nell'Università di Aveiro. Ha pubblicato in Portogallo numerose raccolte poetiche, fra cui *Soletrar o Dia – Obra Poética* (2002) e *O Mundo Não Acaba no Frio dos Teus Ossos* (2009). È tradotta in diversi paesi.

«Ogni scrittore deve confrontarsi prima o poi con la domanda fondamentale: che cos'è che mi fa scrivere? Per me, alla base della scrittura c'è sempre un 'problema', e non solo in forma astratta. Leibniz diceva che 'nell'abisso delle cose ci sono parti addormentate che bisogna risvegliare': spesso infatti ci interessiamo a grandi cose e trascuriamo gli aspetti più segreti e sopiti dell'esistenza. La poesia per me risponde a questa azione di 'risveglio': rapire le parole al senso comune, sterilizzarle, e farle tornare felici. C'è uno stato di felicità nelle cose, ormai dimenticato, o 'addormentato', a cui la poesia può ricondurci»

Maria do Rosário Pedreira

Nata a Lisbona nel 1959, si è laureata in Lingue e Letterature Moderne, precisamente in Francese e Inglese. Dopo un breve periodo come insegnante, ha iniziato la carriera editoriale e attualmente è *editor* del Gruppo Leya. Come scrittrice lavora su tre versanti: la narrativa, la poesia e la letteratura per bambini. Ha ricevuto vari premi letterari. Tra i suoi numerosi libri di poesia, sono usciti in italiano *La casa e l'odore dei libri* (2008) e *Tutti i nomi dell'amore* (2009).

«Per me non è mai facile parlare della mia poesia, anzi non mi è facile parlare di per sé. Leggere e scrivere sono state le uniche cose che ho imparato molto presto, nella vita. La necessità della poesia è nata in me insieme alla scrittura, come bisogno imperioso, come pretesto: essendo la più piccola di quattro fratelli, era semplicemente un modo per farmi sentire più forte. E col tempo, la poesia ha sempre mantenuto per me

questa funzione di terapia. Per questo non sono mai riuscita a prenderne la necessaria distanza per arrivare a pubblicarla: ho cominciato a scrivere a 6 anni e a pubblicare a 36, e sempre su sollecitazione di qualcun altro»

Ana Luísa Amaral

Nata a Lisbona nel 1956, vive, dall'età di nove anni, a Leça da Palmeira (Matosinhos), a nord di Oporto. Docente presso la facoltà di Lettere dell'Università di Porto, ha al suo attivo numerose pubblicazioni accademiche (in Portogallo e all'estero) nelle aree della letteratura inglese, nordamericana, letteratura comparata e studi di *gender*. Ha partecipato a moltissime antologie portoghesi e straniere. Nel 2006 ha vinto il premio letterario Casino da Póvoa/Correntes d'Escritas, con il libro *A Génesis do Amor*. È stata inoltre premiata in Italia con il premio di poesia Giuseppe Acerbi (2007). Il suo ultimo libro, *Entre Dois Rios e Outras Noites*, ha ottenuto, nel 2008, il Grande Prémio da Associação Portuguesa de Escritores. È anche autrice di due libri per bambini. Già pubblicata in Brasile, la sua opera poetica è disponibile anche in Spagna, Svezia e Italia, dove di recente è uscito *La scala di Giobbe* (2010).

Ana Salomé

Ana Catarina Rocha è il suo nome di battesimo. È nata a Lisbona, ma vive a Braga, dove ha fatto parte di un gruppo musicale, *Cais de Veludo*. Si è laureata in Letteratura Portoghese e ha tenuto corsi di lingua portoghese per stranieri, presso l'Università del Minho, fino al 2008. Frequenta un dottorato in Letteratura

Portoghese Contemporanea. Ha scritto *Anáfora* (2006) e *Odes* (2008). Partecipa alla raccolta *Dias do Amor* (2009).

«Cosa succederà quando una donna si trova da sola con la parola, senza maschere né coturni, spogliata, sott'acqua, a trattenere il respiro attraverso un'eco di infinito? Succederà la solitudine della creazione poetica, una solitudine singolare, irripetibile da donna a donna, da donna a uomo, ma che si ripercuote nel momento della condivisione. La scrittura femminile non è una voce, è una immensità di voci. È una esperienza del mondo assolutamente irrefrenabile. Si è poeti, sintesi dei generi. Tuttavia, ciascun poeta porta le sue proprie pulsioni sessuali, fisiche, mentali al centro della macchina lirica, il cui funzionamento si può fare a propria immagine. In questo caso, a immagine del nostro femminile».